PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA
2024-2026

INDICE

SEZIONE I

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

Premessa: pag. 3

Quadro Normativo: pag. 4

Focus sulla società Anthea: pag. 5

Responsabili e destinatari attività Anticorruzione in Anthea: pag. 7

Modello di gestione 231/2001: pag. 9

Strategie di prevenzione del reato corruttivo: pag. 9

Analisi dell'*assessment* aziendale: pag. 10

Mappatura dei rischi e loro valutazione: pag. 10

Misure di prevenzione: pag. 11

La Trasparenza pag. 12

Codice di Comportamento: pag. 12

Whistleblowing pag. 12

Rotazione incarichi pag. 12

Conflitto di interessi pag. 13

Inconferibilità – Incompatibilità pag. 13

Formazione e comunicazione: pag. 13-14

SEZIONE II

La trasparenza

Premessa: pag. 15

Obiettivi della politica di trasparenza pag. 16

I soggetti che concorrono all'attuazione degli obblighi di trasparenza pag. 16

Dati Pubblicati pag. 17

Ulteriori iniziative pag. 18

Sezione I

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

Premessa

L'entrata in vigore della Legge 190/2012 ha rinnovato l'ambito di operatività del reato corruttivo ampliandone i contorni ed il significato, introducendo altresì importanti novità circa l'applicazione delle misure preventive che l'ente pubblico - e le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea - devono attivare al fine di abbattere il rischio che si verifichi il reato in argomento.

In tale contesto è stata accolta una nozione più ampia di *corruzione*, tale da comprendere non solo tutti i delitti contro le Pubbliche Amministrazioni, ma anche fatti non di rilevanza penale, consistenti sostanzialmente nell'esercizio di pubblici poteri a fini privati.

In generale definiremo quindi "*corruzione"* ogni evento in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

La Società Anthea S.r.l., al fine di aderire al dettato normativo in modo compiuto, ha adottato una politica aziendale volta ad affrontare tale aspetto con un modello di gestione integrata, ovvero coordinando gli adempimenti finalizzati alla prevenzione della corruzione con quelli invece rivolti alla politica della trasparenza ed integrità al fine di ottimizzare i processi aziendali, come di seguito descritto.

Il PTPC entra in vigore con la sua approvazione da parte dell'Organo Amministrativo, ha una validità triennale e viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della legge n. 190/2012 e sottoposto alla presa visione dell'Organo Amministrativo.

Il piano potrà essere periodicamente aggiornato o integrato per sopravvenuti adempimenti normativi o per diverse esigenze di adeguamento.

Gli aggiornamenti verranno proposti dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e approvati con provvedimenti dell'Organo Amministrativo.

Quadro normativo

- L. 190/2012, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- Delibera CIVIT 105/2010, *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la*
- *trasparenza e l'integrità*;
- D. Lgs. 33/2013, *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e*
- *diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- *D*.Lgs. 39/2013 *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*;
- D.Lgs. n. 97/2016 *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;*
- PNA 2013 approvato con delibera ANAC dell'11 settembre 2013;
- Circolare n. 1 Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Art. 6 D. Lgs 231/2001;
- Capo V della L. 241/1990;
- Delibera n. 2/2012 della CIVIT *linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- D.L. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014 e, in particolare, l'art. 19 comma 9 che attribuisce all'ANAC le funzioni in materia di prevenzione della corruzione, e l'art. 24 bis, che prevede che la disciplina del D. Lgs. 33/2013 si applichi anche "agli enti di diritto privato in controllo pubblico";
- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, *Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*;
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 contenete un aggiornamento del PNA;
- Comunicato del Presidente ANAC, Raffaele Cantone, del 25/11/2015 "*attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici".*
- PNA 2016 approvato con delibera ANAC n. 831 del 03 agosto 2016;

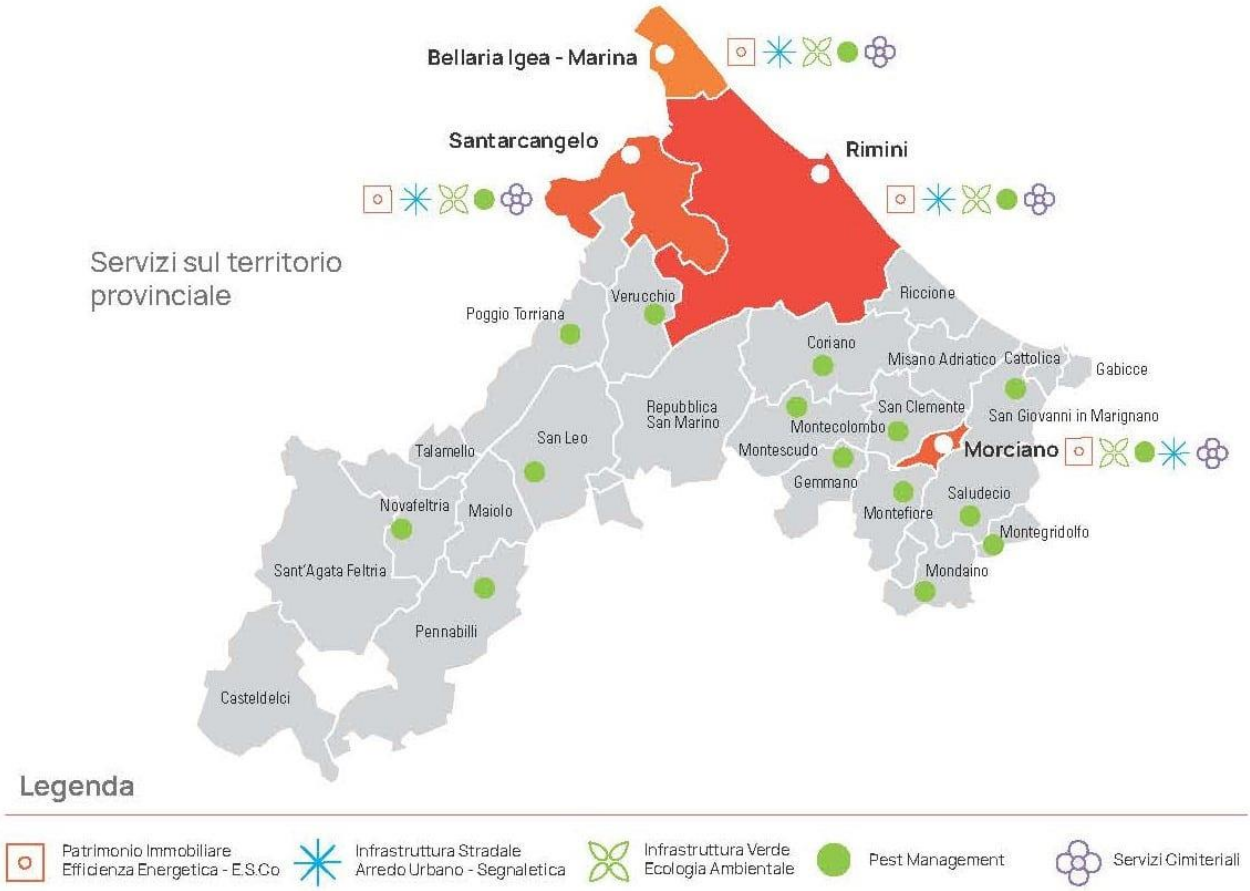
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016*";
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al PNA;
- Delibera n. 1134 recante "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti economici*"
- Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al PNA".
- Delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019 "Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019"
- Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 Approvazione PNA 2022"
- Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 "Aggiornamento 2023 PNA 2022";
- D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 recante la nuova disciplina in materia di whistleblowing;
- D. Lgs. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici;

Focus sulla società Anthea S.r.l.

E' opportuno premettere che la Società Anthea S.r.l. è una società strumentale ex art. 13 del Decreto Bersani che gestisce essenzialmente servizi c.d. *strumentali* relativi alla conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio degli enti locali soci.

L'articolo 13 del Decreto Bersani stabilisce che le amministrazioni locali possono affidare la gestione di servizi strumentali a società da esse interamente partecipate a condizione che queste abbiamo oggetto sociale esclusivo e svolgano la loro attività a favore delle amministrazioni costituenti ed affidanti.

I soci di Anthea sono: il Comune di Rimini attraverso Rimini Holding S.p.A. (99,979 %), il Comune di Santarcangelo di Romagna (0,007 %) il Comune di Bellaria Igea Marina (0,007 %) e il Comune di Morciano di Romagna (0,007 %).



I servizi e le attività gestiti da Anthea per i propri soci indicate nell'art. 3 dello statuto e rappresentate graficamente nella piantina di cui sopra sono:

- Gestione del patrimonio immobiliare (Facility management e Building management) e servizi di efficienza energetica;
- Manutenzione dell'Infrastruttura Stradale (compresi arredo urbano e segnaletica)
- Manutenzione dell'Infrastruttura Verde;
- Servizio di Pest Management;
- Servizi cimiteriali;

La struttura organizzativa della Società presenta una ridotta articolazione verticale, con un accentramento dei poteri di indirizzo, controllo e gestione nei vertici societari (Amministratore Unico e Direttore Generale).

Le funzioni di *staff* della Direzione Generale sono: ***Sistemi informativi e Customer Care*** *affidati al Dott. Mauro Gulino,* ***QSAE*** *affidato all' Ing. Filippo Cocco*; ***Area Personale e Affari Generali*** *affidata alla Dott.ssa Simona Policastrese;* ***Area Amministrazione Finanza e Controllo*** *affidata al*

Dott. Ermes Rossi; ***Area Contabilità e Acquisti*** *affidata alla Dott.ssa Chiara Pula* (All.1 - Organigramma) ***Area Gare e Contratti*** *affidata alla Dott.ssa Enza Costanzo*;

I settori di linea sono due:

il Settore *Ecosistema Urbano* *affidato all'Arch. Marco Tonnoni* che comprende i **Servizi Cimiteriali** *affidati al Dott. Achille Kobau;* il servizio ***Infrastruttura Stradale*** *affidato al Geom. Loris Mandrelli*; il servizio ***Infrastruttura Verde*** *affidato al Arch. Edoardo Cagnolati*; ***il servizio Pest Management*** *affidato al Dott. Massimo Bevilacqua*;

il Settore *Gestione patrimonio immobiliare ed Energia* *affidato all' Ing. Luigi Matrone* che comprende l'area **Facility Management** *affidata all' Ing. Daniele Diluigi*, l'area **Ingegneria** *affidata all' Ing. Francesco Berti*;

Responsabili e destinatari attività Anticorruzione in Anthea

Coerentemente con le previsioni della legge n. 190/2012 e del PNA, sono identificati come soggetti destinatari del PTPCT i soggetti che operano per conto di Anthea S.r.l. ovvero:

1) Organo amministrativo
2) Il Direttore Generale
3) I Quadri e i responsabili dei servizi in cui si articola l'organizzazione di Anthea Srl;
4) I componenti del collegio sindacale
5) L'o.d.v. ex lege 231/2001
6) Il personale della società
7) I consulenti e i collaboratori a vario titolo
8) I titolari dei contratti di fornitura di beni/servizi

Tali soggetti sono tenuti all'osservanza delle norme e delle disposizioni contenute nel Piano.

La violazione delle misure di prevenzione previste nel presente Piano costituisce illecito disciplinare.

I soggetti competenti all'adozione delle misure di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo in Anthea sono individuati nei principali organi di Direzione e Controllo, ossia:

a) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) .

Per quanto riguarda la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione che assume altresì le funzioni di Responsabile della Trasparenza l'Azienda ha ritenuto opportuno nominare in luogo del Direttore Generale, già gravato di molteplici e rilevanti funzioni a carattere gestionale, una figura in grado di dare applicazione alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione, priva di deleghe e funzioni gestionali, conferendo allo scopo tale incarico alla Dott.ssa Simona Policastrese, Responsabile Affari Generali ed Ufficio del Personale.

L'ANAC ha infatti chiarito, con la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, che nelle società in mano pubblica di ridotte dimensioni e dotate di un'unica figura dirigenziale (come nel caso di Anthea) è possibile nominare quale responsabile della prevenzione della corruzione un funzionario di alto livello.

Come previsto dalla Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri la nomina è stata pubblicata sul sito istituzionale della Società.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT) occupa una posizione chiave per la realizzazione delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in base agli obiettivi strategici definiti dall'Organo Amministrativo.

Tra le attività che è chiamato a svolgere si possono menzionare le seguenti:

- Elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico (Art. 1, comma 8);
- Definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi di corruzione (art. 1, comma 8);
- Verificare l'idoneità e l'efficacia dell'attuazione del piano (Art. 1, comma 10, lett. a);
- Individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (Art. 1, comma 10, lett. c);
- Proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione (Art. 1);
- Segnalare alla Corte dei Conti e denunciare Notizie di reato all'Autorità competente.

Alle suddette attività si aggiungono quelle relative agli specifici adempimenti in materia di ***Trasparenza*** e in particolare:

- controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza la chiarezza l'accessibilità dei contenuti e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate segnalando all'organo amministrativo e all'ODV i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 cc. 1 e 5 D.Lgs. n. 33/2013);

- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico e riceve le eventuali istanze di accesso civico aventi ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (art. 5 c. 3 lett. D) Dlgs. 33/2013).

b) Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01

Ha il compito di monitorare il flusso delle informazioni e l'attività del Responsabile al fine di verificarne il corretto adempimento. Vige per tale organismo l'obbligo di informare tempestivamente

il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di qualsiasi anomalia accertata nella quale sia individuabile un potenziale comportamento a rischio reato.

Modello di gestione 231/2001

La Società Anthea s.r.l. è sensibile alle aspettative dei propri *stakeholders* ed è consapevole del valore aggiunto che agli stessi può derivare da un sistema di controllo interno idoneo a prevenire la commissione dei reati da parte dei propri dipendenti, amministratori, consulenti e partners.

Per tale motivo ha scelto di dotarsi del sistema di gestione 231/2001 e di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (preventivo ed ex post) che abbia come obiettivo la riduzione del rischio di commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001 mediante l'individuazione dei Processi Sensibili e la loro conseguente definizione in apposite procedure.

A tale proposito è opportuno ricordare che mentre il modello organizzativo ai sensi della 231 è prevalentemente un modello regolamentare, il Piano di prevenzione della corruzione è un piano programmatico di miglioramento e prevenzione e, anche se entrambi prevedono un sistema di vigilanza e controllo e un'analisi dei rischi finalizzata alla prevenzione della colpa in organizzazione, appartengono ad ambiti differenti.

Il modello di gestione 231 di Anthea S.r.l., già contenente i modelli di comportamento utili alla gestione delle aree sensibili, è stato quindi implementato dal presente PTPC al fine di realizzare un sistema di gestione integrato adeguato agli adempimenti di prevenzione della corruzione. E' stato predisposto inoltre un flusso informativo tra l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione alla Corruzione e la Trasparenza al fine di garantire il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e gli audit realizzati per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla l. n. 190 del 2012 dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

E' responsabilità e competenza del suddetto organismo di vigilanza proporre le opportune modifiche ed integrazioni al Modello di Organizzazione Gestione e controllo adottato dalla società in conformità al D.Lgs. 231/2001 nonché garantirne l'aggiornamento necessario a garantire il pieno rispetto degli adempimenti del presente Piano.

Strategie di prevenzione del reato corruttivo

Cuore della strategia di prevenzione del reato corruttivo è la corretta individuazione delle aree a rischio, cosiddette *sensibili*, le quali devono essere maggiormente monitorate e aggiornate nelle procedure e prassi aziendali.

Tale attività presuppone la costruzione di un piano operativo così strutturato:

- **analisi dell'assessment aziendale** che prevede il coinvolgimento del personale aziendale per interviste e *work session* oltre che la disamina dei diversi processi della società;
- **mappatura del rischio** attraverso la analisi delle aree aziendali, la individuazione del relativo rischio e lo studio della sua portata;
- **riduzione del rischio** attraverso la individuazione delle misure di prevenzione, l'aggiornamento delle procedure aziendali e la revisione periodica del presente piano.

Analisi dell'*assessment* aziendale

Il Responsabile Anticorruzione attraverso gli uffici di *staff* ed in particolare l'ufficio *"QSAE"* effettuerà processi di *auditing* e raccolta dati che verranno periodicamente monitorati dai Responsabili aziendali.

Mappatura dei rischi e la loro valutazione

La prevenzione del rischio corruttivo richiede l'analisi della struttura societaria e la individuazione delle aree maggiormente esposte a rischio che dovranno essere contrassegnate da un grado di pericolo e *coperte* da processi e protocolli utili alla prevenzione delle condotte di reato.

L'analisi di ogni segmento di attività della società Anthea S.r.l. ha permesso quindi di individuare, come anzi detto, le c.d. aree *sensibili,* le quali sono:

a) Rapporti con la pubblica Amministrazione

b) Contratti e Appalti di lavori, servizi e forniture;

c) Gestione del personale;

d) Gestione flussi amministrativi – finanziari;

e) Gestione finanziamenti e fondi pubblici;

f) Direzione lavori;

g) Procedimenti giudiziari-controversie.

In tali settori specifici aziendali è stato quindi ponderato il rischio attraverso la metodologia di calcolo del rischio espressa nell'all.5 del PNA in funzione degli indici di probabilità (discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, frazionabilità del processo, controlli) e degli indici di valutazione dell'impatto (organizzativo, economico, ricaduta sociale, impatto sull'immagine aziendale) come valorizzato per Anthea nell'Allegato 2 al presente Piano.

I risultati sono stati calibrati secondo la seguente matrice di valori medi:

RISCHIO RISCHIO	VALORE
BASSO	1-5
MEDIO	6-14
ALTO	15-20

Tale mappatura ha permesso la predisposizione di una tabella identificativa delle aree aziendali sensibili al rischio corruzione e le conseguenti azioni preventive idonee alla "neutralizzazione del rischio" (All.3).

Misure di prevenzione

Il PTPC distingue le misure di prevenzione della corruzione da adottare al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio in due categorie:

- Misure obbligatorie, la cui applicazione è imposta dalla legge o da altre fonti normative;
- Misure ulteriori che pur non essendo obbligatorie per legge sono rese tali dal loro inserimento nel PTPC.

La tabella che segue contiene le azioni programmate per ciascuna misura, la relativa tempistica e il responsabile della misura e misure obbligatorie

Misure di prevenzione obbligatorie	**Azioni**	**Tempistica**	**Responsabile per l'adozione della misura**
TRASPARENZA	Pubblicazione periodica secondo le disposizioni di legge e le indicazioni Anac	In base a quanto previsto da Anac	R.P.C.T.
CODICE DI COMPORTAMENTO	Già adottato e denominato Codice etico- Eventuale aggiornamento sulla base delle linee guida Anac	Nel triennio di riferimento sulla base delle linee guida di Anac	Organo Amministrativo
WHISTLEBLOWING	Gestione di eventuali segnalazioni e fatti illeciti	Tempestiva	R.P.C.T.
ROTAZIONE INCARICHI	Compatibilmente con le professionalità necessarie disponibili		D.G.

DISCIPLINA CONFLITTO INTERESSI	Apposita disciplina all'interno del codice etico	Già esistente	Organo amministrativo
INCONFERIBILITA' INCOMPATIBILITA'	Aggiornamento modelli dichiarazioni	annuale	R.P.C.T.
FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	Piano annuale di formazione dei soggetti interessati all'applicazione del PTPCT	annuale	R.P.C.T.

La trasparenza

La trasparenza dell'attività amministrativa della società rappresenta una misura fondamentale nella prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Le misure adottate per l'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza sono definite nella sezione II del presente Piano.

Codice di Comportamento

Il codice di comportamento rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione nonché uno degli elementi essenziali del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

In Anthea Srl è integrato nel Codice etico previsto dal modello 231/01. Gli obblighi del citato Codice di Anthea Srl si applicano:

a) a tutti i dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o tempo determinato;
b) a tutti i collaboratori e consulenti;
c) a tutti i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza di amministrazione o direzione

Il codice è pubblicato nella sezione "Società Trasparente" del sito internet di Anthea Srl.

Whistleblowing

La Società Anthea S.r.l., in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente D. Lgs. 24/2023, ha predisposto un regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e la tutela del segnalante.

La norma in oggetto e le nuove linee guida di ANAC (vd Delib. n° 311 del 12 luglio 2023), prevedono che le procedure per il whistleblowing siano gestite, possibilmente, con modalità informatiche ricorrendo a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

A tale scopo Anthea ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e ha adottato apposita piattaforma informatica per adempiere ai requisiti delle norme citate.

L'indirizzo a cui possono essere inviate le segnalazioni è: https://anthea.whistleblowing.it

Rotazione degli incarichi

Anthea Srl assicura la promozione del principio di rotazione degli incarichi e/o delle pratiche affidate a Dirigente e Quadri nei servizi particolarmente esposti a rischio di corruzione compatibilmente con le professionalità necessarie disponibili.

La disciplina del conflitto di interessi

Tale fattispecie è declinata nel Codice Etico adottato da Anthea Srl all'art. 3.3.9.3 rubricato "Conflitto di interessi".

Le previsioni del Codice esigono obblighi informativi da parte del personale sui comportamenti da seguire in caso di conflitti di interessi, sull'obbligo di astensione e sulle conseguenze della loro violazione.

Inconferibilità ed incompatibilità

In attuazione della delega conferita nella legge 190/2012 per scongiurare ipotesi di conflitto di interessi che potrebbero investire i soggetti di vertice dell'apparato amministrativo è stato emanato il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

L'accertamento in Anthea Srl delle ipotesi di inconferibilità e di incompatibilità avviene mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato secondo il modello previsto nei termini e alle condizioni degli artt. 46/47 D.P.R. 445/2000 e pubblicata nella Sezione Trasparente del sito web Istituzionale (art. 20 comma 2 d.lgs. n. 33/2013).

Formazione

La formazione relativa all'anticorruzione è da considerarsi formazione obbligatoria non soggetta a vincoli di bilancio secondo le previsioni della Deliberazione 276/2013 della Corte dei Conti E.R.

Anthea Srl individua nel Piano annuale della formazione per il personale aziendale specifici percorsi formativi in materia di etica, integrità e tematiche attinenti la prevenzione della corruzione.

I fabbisogni formativi saranno individuati dal Responsabile Prevenzione Corruzione e in ogni caso comprenderà una sensibilizzazione generale del personale ai temi della corruzione.

Le ulteriori misure di prevenzione della corruzione adottate da Anthea S.r.l. al fine di prevenire il rischio di integrazione del reato di corruzione sono le seguenti:

- L'informatizzazione dei processi aziendali anche ai fini di trasparenza;
- L'inserimento nei contratti stipulati da Anthea Srl di clausole di legalità ai sensi della normativa vigente;
- Il corretto adempimento degli oneri di pubblicazione (es. oneri informativi per appalti, comunicazioni opere pubbliche, etc.);

- Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici iscritti nell'albo fornitori;
- Applicazione di norma del principio di rotazione negli incarichi dei componenti esperti delle commissioni di gara compatibilmente con le professionalità presenti;
- Ottimizzazione del Sistema Qualità: tutti i sistemi di qualità verranno implementati al fine dare maggiore trasparenza ai flussi delle attività aziendali;
- Vigilanza da parte del Dirigente, Quadro e Responsabile di Servizio sul rispetto da parte di tutti i dipendenti Anthea Srl del Codice Etico adottato dalla società;
- Introduzione di forme di presa d'atto da parte dei dipendenti del presente Piano sia al momento dell'assunzione che per quelli in servizio con cadenza periodica.
- Obbligo di informazione da parte dei responsabili dei procedimenti con cadenza semestrale nei confronti dell'ODV;
- Sistema di auditing con verifiche/controllo a campione delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione. Tali verifiche vengono condotte dall'ODV con cadenza trimestrale al fine di mantenere un costante monitoraggio sull'attività svolta dai singoli servizi e verificare il buon operato degli stessi;
- Pubblicazione degli avvisi di ricerca/selezione del personale in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento sulle assunzioni adottato dalla società e pubblicato nel sito web istituzionale nella sezione trasparenza;
- Regolamentazione dell'uso di beni/risorse aziendali così come declinata nel Codice Etico all'art. 3.3.9.4.

Sezione II
La trasparenza

Premessa

L'art. 10 del D.lgs. 33/2013 sopprime la previsione di un autonomo Programma per la Trasparenza.

E' invece previsto che nel PTPCT sia dedicata un'apposita sezione alla misura della Trasparenza, con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti delle informazioni e dei dati.

Il principio della trasparenza, o della "casa di vetro", rappresenta oggi un valore cardine nella politica strategica societaria in quanto chiave di volta per la prevenzione del fenomeno della corruzione.

Il D.Lgs n. 97/2016 (c.d. FOIA) recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, apporta rilevanti modifiche al D.lgs. n. 33/2013 (T.U. Trasparenza) avuto particolare riguardo all'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza della P.A.

Ai sensi del nuovo art. 1 c. 1 la trasparenza è ora intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle PP.AA. allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa oltre a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Si tratta di una novità rilevante finalizzata a garantire la libertà di accesso ai dati e ai documenti in possesso della P.A. tramite quello che viene definito "accesso civico".

Il nuovo diritto di accesso civico nella sua attuale formulazione contenuta nell'art. 5 D.Lgs. 33/2013 prevede l'accesso ai dati e ai documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione allo scopo di favorire forma diffuse di controllo sul perseguimento dei fini istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Vengono così introdotti i principi di cui al FOIA ovvero un meccanismo già applicato nei paesi anglosassoni, che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le PP.AA. non hanno l'obbligo di pubblicare seppure nel rispetto di alcuni limiti tassativi finalizzati ad evitare un pregiudizio concreto e d alla tutela degli specifici interessi pubblici o privati giuridicamente rilevanti indicati all'art. 5 bis del D.lgs. 33/2013.

Tale accessibilità deve essere assicurata a mezzo di una mappatura precisa degli oneri di pubblicazione e il diritto di accesso civico, quindi da una parte con l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni e dati ed il

correlato diritto di chiunque di richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Al RPCT è demandato l'onere di controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

Restano esclusi dal campo di applicazione della normativa in materia di trasparenza tutti i dati sensibili e giudiziari.

Per quel che riguarda l'accesso civico se da un lato la nuova normativa ha tolto qualsiasi limite soggettivo ha introdotto limiti oggettivi richiamando il Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003 così come novellato dal GDPR 967/2016) e prevedendo il ricorso al Garante in caso di riesame per diniego all'accesso per la tutela di dati personali.

Obiettivi della politica di trasparenza

Il paradigma della "libertà di informazione" e dell'*open government* di origine statunitense comporta l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche".

Trasparenza si traduce così anche in veicolo primario di rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, responsabilità, efficacia ed efficienza, integrità e lealtà.

Nello specifico finalità primaria della riorganizzazione del flusso informativo è:

- garantire l'aumento del flusso informatico dei dati aziendali;
- garantire la maggior visibilità dei dati e loro centralizzazione;
- ottimizzare gli applicativi aziendali esistenti.

Anthea S.r.l in considerazione della valenza del principio generale di trasparenza intende elevare l'attuale livello della trasparenza per raggiungere un livello massimo.

Il raggiungimento di questo obiettivo sarà realizzato anche attraverso l'implementazione di un nuovo software HR che si integrerà con l'ERP esistente e contribuirà a garantire la massima trasparenza sulle performance.

I soggetti che concorrono all'attuazione degli obblighi di trasparenza

Al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi di trasparenza e l'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnati dalla legge al RPCT, i Dirigenti, i Quadri e i Responsabili di servizio costituiscono l'insieme dei referenti per la Trasparenza. I suddetti soggetti sono individuati quali responsabili della trasmissione dei dati, della pubblicazione e dell'aggiornamento in relazione alle informazioni di propria competenza.

Il Responsabile per la prevenzione della Corruzione provvede a:

- aggiornare il presente documento;
- controllare l'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurandone la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento;
- segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente al vertice politico e all'ODV;
- promuovere la cultura della trasparenza e integrità attraverso la regolare formazione dei dipendenti.
- Assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico ovvero della possibilità di accedere a documenti, informazioni e dati su richiesta di cittadini.;

L'Organismo di Vigilanza dovrà promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità esercitando un ruolo attivo nel monitoraggio dei relativi adempimenti ed anche relativamente alla pubblicazione dei dati sul portale aziendale.

Dati Pubblicati

Anthea S.r.l., ha costituito la sezione "La Trasparenza" nel proprio portale aziendale ove si possono reperire tutti i dati e tutte le informazioni su cui vige l'obbligo di pubblicazione.
Giova infatti ricordare che avendo il DL 90/2014 modificato l'art. 11 del D. Lgs. 33/2013 ed esteso l'ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo anche "*alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni*", la società Anthea S.r.l. al fine di dare immediata attuazione alla norma ha provveduto ad ampliare la sezione dedicata sul portale aziendale.
Anthea Srl pubblica nel proprio sito web istituzionale nella sezione "**La *trasparenza"*** le informazioni previste nella vigente normativa secondo le specifiche tecniche prescritte dal D.Lgs. n. 33/2013 e suddivisa in sottosezioni.
I dati pubblicati, in coerenza con le prescrizioni di legge, sono disponibili in formato di tipo "aperto" e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dagli artt. 7 e 7 bis del D. Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni di legge richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

I formati aperti di base sono per i documenti testuali pdf/excel/csv e per i documenti tabellari l'xml. Vengono aggiornati periodicamente e la loro correttezza è assicurata dal controllo e periodico monitoraggio operato dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, Dott.sa Simona Policastrese, anche attraverso i propri uffici di staff, nel rispetto delle esigenze di privacy e riservatezza del caso.

Anthea Srl in relazione alla trasparenza dei contratti pubblici opera in conformità a quanto prescritto dall'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 assicurando il collegamento tra la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e la banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Ulteriori Iniziative

Anthea Srl intende programmare le seguenti ulteriori iniziative allo scopo di garantire un adeguato livello di trasparenza, promuoverne lo sviluppo della cultura fra la popolazione aziendale.

Formazione ed informazione

Il consolidamento della cultura della trasparenza deve passare attraverso un più incisivo coinvolgimento di tutti i dipendenti della società a qualsiasi livello gli stessi appartengono con l'obiettivo di far acquisire una più radicata contezza sulla trasparenza e sulle sue finalità.

Saranno dunque realizzati eventi formativi da inserire nel piano annuale della formazione al fine di promuovere la cultura della legalità e della trasparenza.